

Scrive, ha auto aviso, i nimici, sono in Verona, haver terminà di assir questa note fuora et venir a San Bonifazio; de che ha posto ordine a le zente di obstarli etc. Sichè li monstrerano il viso. *Item*, scrive si proveda da danari per pagar le zente, le qual non pono star cussi.

A dì 29. La matina. Vene in Colegio sier Zuan Moro qu. sier Damian, vestito di scarlato, et referi di quelle occorentie.

Vene il conte Mercurio, qual sentato apresso il Principe, disse esser venuto per dimandar alcune cosse, dicendo averle meritate in questa guerra per le molte fazioni ha fato; et fo comesso la sua expeditione con li Savii.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fu di poca importanzia; et fu preso che quello torrà a fito il dazio dil soldo di ritorno di Mergera possi meter pena a far arivar le barche. *Item*, li sia fato un coperto da poter star a covertò, e poter fenir vin senza pagar dazio, come tien quello tien conto dil soldo a l'andar; il qual passo per li Governadori è incantado, e fin qui è stà a ducati

Fo leto certa gratia di provar 4 zentilhomeni rimasti a Gran Consejo senza prestar danari et voleno prestar ducati 25 per uno e aver la età li bisogna; et parendo esser pochi danari non fu posta; li qual sono questi, zoè: sier Benedeto Griti qu. sier Zuane, rimase al dazio dil vin, et Zuan Alvise Grimani qu. sier Zacaria, rimase Cinque di la paxe, sier Cristofal Barbarigo di sier Gregorio, rimase a la Becharia, sier Sebastian Pizamano di sier Giacomo, rimase a la Zeca di l'oro.

Item, fu posto di provar di anni 20, et possi venir a Consejo, sier . . . Morexini di sier Cristofolo, prestò ducati 100 et hora dà ducati 50 ad imprestò, et non fu presa. *Tamen*, l'ultimo Consejo di X fu preso a questo medemo modo che sier . . . Magno di sier Andrea possi venir a Consejo, et fu presa, et questa non.

Fo fati Cai di X per Zener: sier Andrea Badoer el cavalier e sier Polo Valaresso, non più stati, et sier Domenego Capelo qu. sier Carlo, stato *alias*.

210* *Di campo, dil provedador Griti, da Villafancha, di 27, hore 4.* Come ha ricevuto tre nostre lettere di 24 et 25, con una letera zerca Vincenzo Guidoto secretario, qual è zà partito per Mantua, e le lettere va in Franza ha mandà per le poste al Segretario a Milan. Li piace la Signoria lo lauda di la lettera scrisse al Christianissimo re. Quanto a sollicitar li danari di Brexa, risponde non è possibel averli cussi presto, *imo* li ducati 2000 l'impresto-

no non à hauti ancora indrio. Ozi è venute lettere di Franza dil Re a monsignor di Lutrech, di 18, in Ambosa, qual scrive di monsignor di Orval che non è ancora zonto. Et scrive di colloqui auti con Lutrech, qual dice, zonto sarà monsignor di Curtavilla, qual vien a Verona, si leverà le ofese, e forsi avanti. Non manca da lui Provedador e il Governador ad exortarlo voy levarle; ma non li val, et sollicita li danari per pagar li 6000 fanti, li qual eri sachizono la piazza, et Lutrech non pol resister per non aver il modo di pagarli. Spagnoli voleno i so' danari, benchè molti di loro maneano. Monsignor di Lutrech si crede in gran pericolo, non havendo danari da pagarli. *Item*, manda la copia di la letera dil Re, e una avè Lutrech di Verona, di Castelalto capitano. Scrive, è zonto li in campo don Piero d'Urea; el qual Lutrech e lui Provedador li andono contra per honorarlo; con il qual esso Provedador parloe e li disse che li piaceva di questo apontamento fato, per amor el porta a la Signoria nostra, et che il cardinal Sedunense ha fato il tutto l'Imperador non ratifichi l'acordo predicto, promettendoli gran favor dal re de Ingalterra et Spagna, e lui don Piero a l'incontro ha consejà Soa Maestà lo fazi, et l'ha visto sottoscriver di sua mano. Dice stete 6 hore in consulto in una camera con dito Imperador, et che l'ha voluto far honor al suo Catholico re e per amor el porta a la Signoria nostra; sichè lo acordo è seguito, et che monsignor di Curtavilla vien a tuor la consignment di Verona; et che l'Imperador à buona disposition al presente verso la Signoria nostra di star in paxe. *Item*, il cardinal Curzense ha aiutato la conclusion. Esso Provedador li rispose *verba pro verbis, ut in litteris*. Sollicita si mandi danari. *Item*, manda lettere di lo episcopo di Trento a monsignor di Lutrech, qual voria uno salvoconduto di venir a Verona, et esso Lutrech ge lo concesse, *ut in litteris*.

Di Trento, di lo Episcopo a monsignor di Lutrech, di Avisa haver auto lettere di la Cesarea Maestà e dil re Catholico, di la paxe fata con il Christianissimo re; per tanto vol venire a Verona, però vol aver un salvoconduto per poter venir a Verona, con altre parole, *ut in litteris*.

211 *Di Castelalto capitano di fanti cesarei è in Verona, di 27, date in Verona, scrite a monsignor di Lutrech.* Come il capitano Giorgio di Friburg, capitano cesareo, era partito di li per andar a Trento per servicii di l'Imperador, et li ha ordinà rispondi a la soa letera li portò il trombeta: che sempre che soa signoria voy levar le ofese